

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE Luglio 2026

Sono 13.720 i contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare nelle Marche nel mese di luglio, salgono a 33.760 se si considera invece il trimestre luglio-settembre. In entrambi i casi le previsioni sono in calo rispetto agli stessi periodi dello scorso anno: -930 la diminuzione in riferimento al mese di luglio e -1.990 rispetto al trimestre. La tendenza marchigiana si presenta omogenea nel segno a quella nazionale, che tuttavia appare più contenuta (-1,1% il calo del mese; -2,6% quello del trimestre²).

Il *Sistema Informativo Excelsior* realizzato da *Unioncamere* e *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, cofinanziato dall'Unione europea, che fornisce tali dati, si spinge oltre ed elabora anche previsioni a livello provinciale, che nel caso delle Marche, per il mese di luglio, presentano una tendenza in contrazione in tutte le province, senza eccezioni. La diminuzione in termini relativi, vale a dire in rapporto alla dimensione complessiva delle entrate del territorio nell'anno precedente, è più lieve nella provincia di Macerata, le cui 2.740 entrate programmate segnano un -30 rispetto a luglio 2025, e più intensa nella provincia di Ancona, con 4.370 entrate previste e una diminuzione di -190 contratti di lavoro da attivare e in quella di Pesaro-Urbino, che si ferma a 3.280 entrate programmate (-240). Sempre in termini relativi, è tuttavia più accentuata per le province di Ascoli Piceno (2000; -270) e di Fermo (1.320 le entrate previste e -210 il calo).

Anche con riferimento ai macrosettori di attività economica la flessione è generalizzata. I servizi, che rappresentano a luglio i due terzi della domanda di lavoro complessiva con 9.110 entrate in programma, si collocano al di sotto della previsione del luglio 2025 per -850 contratti di lavoro da attivare, mentre è quasi stabile in realtà l'industria, le cui 4.170 entrate previste scendono di appena 10 unità su base annua. Più rilevante, data la dimensione molto inferiore in termini di entrate complessive (440 a luglio 2026), è la contrazione del settore primario (-70).

Ad un maggiore livello di dettaglio, si osserva che nell'ambito dell'industria gli andamenti sono opposti, e quasi si bilanciano in termini assoluti, per l'industria manifatturiera e public utilities (2.950) che vede diminuire le proprie entrate programmate rispetto al luglio del 2025, e le costruzioni, che sono invece in crescita con le loro 1.220 entrate previste.

Al contrario, tutti i comparti del terziario mostrano una tendenza sfavorevole: a partire dalla sua componente in questo periodo maggioritaria, il turismo (3.840 le entrate programmate), con un calo più intenso assieme a quello dei servizi alle imprese (1.690 i contratti di lavoro che le imprese intendono attivare), segue il commercio (1.630 entrate previste) e i servizi alle persone (1.960), il cui calo è invece moderato.

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dei settori primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 13 maggio 2026 – 29 maggio 2026.

² Si veda il comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: oltre 568mila entrate previste dalle imprese a luglio e circa 1,5 milioni nel trimestre", Roma 10 luglio 2026.

Le professioni più richieste in regione

A luglio, nelle Marche, un quarto della domanda di lavoro delle imprese con dipendenti è rivolta al gruppo degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione: per loro sono 3.450 i contratti di lavoro che si programma di attivare. Seguono, per ampiezza di opportunità, gli addetti alle vendite, con 1.220 entrate previste. Le posizioni aperte più numerose continuano poi con il personale non qualificato nei servizi di pulizia (820) e il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (570).

Il borsino delle professioni più richieste del mese in regione (primi dieci gruppi) prosegue quindi con un blocco di gruppi professionali appartenenti agli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine: operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (550 entrate programmate), conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (480), operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili (420) e meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (360).

Si chiude infine con le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia (320) e gli addetti alla segreteria e affari generali (260), inseriti nel grande gruppo di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, come i primi due del borsino.

A luglio le prime dieci posizioni aggregano il 61,6% delle entrate totali.

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – luglio 2026

Prime 10 posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	3.450
Addetti alle vendite	1.220
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	820
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	570
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	550
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	480
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	420
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	360
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	320
Addetti alla segreteria e agli affari generali	260

Sono esclusi i gruppi eterogenei "altre professioni"

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento³

La difficoltà di reperimento delle professionalità ricercate a luglio nelle Marche si attesta a 46,4%, moderatamente più elevata di un anno fa (45,9% a luglio 2025). La causa principale si conferma essere la mancanza di candidati, che rende problematico il reperimento del 27,3% delle richieste, mentre la mancanza di preparazione dei candidati incide per il 14,8%.

³ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste ed esclude i gruppi che aggregano "altre professioni".



A luglio, in regione, sono maggiormente difficili da reperire i tecnici in campo ingegneristico nella misura dell' 81,3% delle 140 posizioni aperte. Seguono poi gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (550; 73,8%), i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (200; 71,9%), gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (150; 70,2%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (360; 69,6%), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (480; 62,7%) e i tecnici della salute (250; 62,2%).

Le dieci posizioni con le maggiori difficoltà di reperimento si completano con tre gruppi sotto la soglia del 60%: sono i tecnici dei rapporti con i mercati (210; 56,9%), i fabbri ferrai costruttori di utensili (160; 56,7%) e gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (420; 55,3%).

Le forme contrattuali

Il 16% delle 13.720 entrate programmate a luglio nelle Marche si vedrà offrire un contratto stabile, vale a dire con contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato. La percentuale è poco diversa quella del luglio 2025 (17%).

Nel complesso i contratti alle dipendenze rappresentano l'84,8% delle entrate totali, mentre l' 11,2% prenderà la forma del lavoro somministrato. Residuano quindi quote modeste per le collaborazioni (0,9%) e per gli altri contratti non alle dipendenze (3,0%), che chiudono il quadro.

Relativamente alle sole entrate alle dipendenze, la forma contrattuale di gran lunga più diffusa è, come di consueto, quella del contratto a tempo determinato, la cui incidenza varia tra i settori economici dal 65% delle industrie manifatturiere e public utilities, fino all' 83% dei servizi alle persone. Il contratto a tempo indeterminato, invece, incide maggiormente nelle industrie manifatturiere e public utilities (27%), scendendo via via fino al 5% del turismo. L'apprendistato raggiunge il suo massimo nelle costruzioni (12%), mentre gli altri contratti alle dipendenze raccolgono il 13% nel turismo.

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni nel mese di luglio nelle Marche sono circoscritte al 32,5% di quelle totali (era 33,6% un anno fa).

I titoli di studio: nel mese di luglio è contenuta la quota di entrate programmate dalle imprese rivolta al livello di istruzione universitario (8%), mentre l'istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) incide per l' 1,5% dei casi. Le quote più ampie sono invece quelle del livello di istruzione secondario (22,7%) e soprattutto della qualifica o diploma professionale (41%). Per il 26,8% delle entrate programmate si ritiene sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior 2026

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di luglio 2026 per la regione Marche.